

AGGIORNAMENTO CADUTI DEL GRAPPA al 14 ottobre 2019

Pag. 112,

... si contano oggi trenta caduti in combattimento, ... si contano oggi ventisette caduti in combattimento.
... almeno centoottantanove o centonovantatre trucidati nei giorni successivi, ... almeno centonovantaquattro o centonovant'otto trucidati nei giorni successivi.
... oltre ad altri trentaquattro Caduti accertati nei lager, ...oltre a altri quarantaquattro Caduti accertati nei lager.

Pag. 142,

4. Michele Arcangelo Ancona "Lele" di Vincenzo e Dorotea Maggi; è impiccato il 25 settembre '44.

Pag. 143,

13. Mirto Andrighetti "Mirto" di Antonio e Filomena De Nato, Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Pag. 144,

16. Giuseppe Ardito di Michele e Giulia Giannetti.

17. Angelo Armano o Armanno di Domenico e Maria Esposito.

20. Alfredo Ballestrin di GioBatta e Maria Scopel.

Pag. 145,

26. Attilio Bernardi di Vittorio.

30. Annibale Biasion "Passion", partigiano della Brigata "Italia Libera Archenson".

32. Renato Riccardo Biasion di Bortolo Vittorio e Domenica Rosa Fuga, cl.18, da S. Eulalia di Borso del Grappa; Alpino in Albania, Grecia, Montenegro e infine Francia; rientrato a casa dopo l'8 settembre '43 sale sul Grappa; partigiano della "Brigata Italia Libera Campo Croce", dopo il grande rastrellamento si presenta volontariamente ed è deportato prima nel Lager di Bolzano, poi di Dachau, muore nel sottocampo di Überlingen sul Lago di Costanza. (Baden-Württemberg) il 25 aprile '45.

33. Girolamo Binotto di Francesco e Giuditta Tiso.

Pag. 146,

41. Giuseppe Bolzan di Giovanni e Vittoria Rosato, già Alpino.

43. Odo Bonali "Terribile" di Gino e Giuseppina Certuca.

Pag. 147,

46. Giovanni "Gianni" Bortolazzo di Giovanni.

47. Walter Bortolazzo di Giovanni.

Pag. 148,

58. Giulio Orazio Buonvino "Marchetto" di Roberto e Vincenza Bovenzi, nato Santa Maria Capua Vetere (Ce).

Pag. 149,

64. Mario Callegari di Umberto e Giulia Santolin.

65. Luigi Camazzola di Mansueto; già Alpino.

Pag. 150,

74. Palmiro Tullio Carraro “Dente”, cl.27.

79. Angelo Giacomo Ceccato detto “Gino”, n.b. “Poiana” di Sebastiano e Ginevra Perosin, cl.15; già sottotenente di fanteria, poi comandante partigiano della Brigata “Italia Libera Archenson”.

80. Giannino Celotto di Giuseppe e Antonietta Gollin, cl.25, da S. Eulalia di Borso del Grappa; “renitente” alla leva repubblicana, dopo il rastrellamento si presenta volontariamente ed è deportato prima nel Lager di Bolzano, poi di Dachau, nel sotto-campo di Leonberg (Baden-Württemberg) e di Mühldorf Am Inn (Baviera); liberato dagli Alleati il 3 maggio '45, muore per le privazioni patite sulla strada di casa, a Kufstein in Tirolo, il 7 giugno '45.

Pag. 151,

88. Orazio Citton, morto l'8 gennaio '45.

92. Luigi Giocondo Conte, partigiano della Brigata “Italia Libera Campo Croce”.

95. Giovanni Cunial¹ di Giuseppe e Maria Serafin, cl.25, da Possagno; partigiano della Brigata “Italia Libera Archeson”, è catturati dai “Cacciatori degli Appennini” a Malga Mure il 23 settembre '44 e tradotto a Quero è condannato alla deportazione, prima a Bolzano e poi a Dacheau (Baviera), infine muore nel sotto-campo di Leonberg (Baden-Württemberg) nel febbraio-aprile '45.

96. Emilio Dal Bianco, morto il 26 febbraio '45.

97. Domenico Dal Broi di Giacomo e Giacomina Cunial, cl.23, da Possagno;

Pag. 152,

104. De Boni Salvatore, carabiniere-partigiano della Brigata “Matteotti”

105. Romeo De Bortoli “Fiore” di Vittorio, cl.25, nato a Feltre (Bl) e residente a Arten di Fonzaso (Bl)

Pag. 153,

109. Carmine D’Innocenzo di Vincenzo e Lucia Dal Maso.

111. Guerrino Disegna di Giovanni e Maria Merlo; già Alpino.

112. Pietro Levirose Disegna, figlio adottivo di Valentino Disegna, cl.25, nato a Treviso e residente a Romano d’Ezzelino; partigiano della Brigata “Italia Libera Campo Croce”; catturato in Val delle Mure, è condannato a morte dal “tribunale di guerra” di Quero (Bl). Viene impiccato a Levada di Pederobba il 25 settembre '44.

115. Eraldo Durigutto, cl.22.

Pag. 154,

126. Attilio Fondrini di Ernesto e Antonia Disegna, cl.25, nato a Olmo al Brembo (Bg) e residente a Romano d’Ezzelino; partigiano della Brigata “Matteotti”.

Pag. 155,

131. Angelo Battista Garavelli “Rio” di Carlo e Teresa Arrigo, cl.23, nato a Romano Lombardo (Bg); disertore della Flak, poi partigiano della Brigata “Matteotti”.

Pag. 156,

138. Michele Giacomelli di Giacomo Emilio e Angela Andreatta, cl.25, da Borso del Grappa (Tv); partigiano della “Brigata Italia Libera Campo Croce” nel Distaccamento di Prai di Borso dove il padre è

¹ F. Zanetti, *Dai massacri del Grappa*, cit., pag.38; D. Venegoni, *Uomini, donne e bambini nel lager di Bolzano*, cit., pag.146.

proprietario della Casera dei Menegara; dopo il rastrellamento, riuscito a raggiungere la pianura, la madre lo consiglia di presentarsi, è deportato prima nel Lager di Bolzano, poi di Dachau, muore nel sotto-campo di Leonberg (Baden-Württemberg) il 25 febbraio '45.

139. Luigi Giarnieri di Luigi Augusto.

144. Antonio Gonzo (non Gonzati) di Luigi ed Emilia Bassanese.

Pag. 157,

147. Ermenegildo Guadagnin di Giacinto e Domenica Tonietto, cl.25, da Borso del Grappa (Tv); partigiano della "Brigata Italia Libera Campo Croce"; dopo il rastrellamento, riuscito a raggiungere la pianura, si presenta volontariamente ed è deportato prima nel Lager di Bolzano, poi di Dachau, muore nel sotto-campo di Leonberg (Baden-Württemberg) il 19 febbraio '45.

152. Luigi Carlo Inghirami di Pasquale e Domenica Calevro, cl.08, da Massa Carrara.

Pag. 158,

158. Giuseppe Ruggero La Boragine "Ettore Fieramosca" di Angelo Michele, da Barletta (Ba); impiccato al poggiolo del cinema in piazza a Caniezza di Cavaso del Tomba (Tv) il 25 settembre '44.

Pag. 160,

172. Giuseppe Antonio Mascotto di Francesco e Agnese Antonia Biasion; già Fante, partigiano della Brigata "Italia Libera Campo Croce".

173. Adolfo Melchiori di Romano ed Elvira Simioni, cl.25; partigiano della Brigata "Italia Libera Campo Croce".

174. Leo Menegozzo "Falco" di Arturo e Norma Cecconi.

175. Ermenegildo Metti "Sansone" di Basilio e Maria Catuzzo.

176. Giovanni Mocellin "Lucciola - Cesa"; già Alpino e partigiano del Btg. "Anita Garibaldi" della Brigata "A. Gramsci".

177. Giovanni Mocellin di Giuseppe e Angela Campana, cl.28; partigiano della Brigata "Gramsci", Btg. "Anita Garibaldi"; sfuggito al rastrellamento, è poi catturato o si presenta spontaneamente, ed è fucilato il 26.9.44.

Pag. 161,

180. Felice Gentile Mondin di Cirillo, cl.21, nato a Onigo di Piave e residente a Covolo di Piave (Tv); già sottotenente del Genio, comandante partigiano del Distaccamento di Prai di Borso, della Brigata "Italia Libera Campo Croce", ferito durante il rastrellamento in Valle di S. Felicità, è assassinato in località Corte di Semonzo il 22 settembre '44.

181. Giovanni Moraschetti, cl.15, partigiano della Brigata "Matteotti", catturato e fucilato a Villa Spessa di Asolo dai legionari della "Cacciatori degli Appennini" il 24 novembre '44.

183. Giovanni Moretto di Antonio; partigiano della Brigata "Italia Libera Campo Croce".

185. Agostino Moro di Lorenzo e Maddalena Fabbian, cl.25, da S. Eulalia di Borso del Grappa; già Carabiniere, dopo l'8 settembre riesce a rientrare a casa; "sbandato "renitente" alla leva repubblicana, dopo il rastrellamento si presenta volontariamente ed è deportato prima nel Lager di Bolzano, poi deportato in Germania; è fucilato a Bad Gandersheim (Bassa Sassonia) il 4 aprile '45.

187. Pietro Morosin di Giovanni e Virginia Marangoni.

Pag. 164,

211. Guerrino Ruini di Ciro e Onorina Francia.

216. Giovanni Savio “Jane Bombo”, partigiano della Brigata “Matteotti”.

218. Matteo Scalco di Costante e Sofia Guderzo; già Alpino, è impiccato a Caniezza di Cavaso del Tomba il 25 settembre '44.

Pag. 165,

225. Agostino Schirò, impiccato il 24 settembre '44 in Piazza Mazzini a Quero (Bl), assieme ai compagni Buonvino e Armano.

Pag. 166,

231. Ferruccio Silvi “Silvano” di Ferruccio, nato a Genova e residente a Cavaso del Tomba, Medaglia d'Argento al V.M.

232. Arcisio Simioni “Rosso” di Virginio; partigiano della Brigata “Italia Libera Campo Croce”.

235. Giovanni Eugenio Specia “Coco” di Luigi e Angela Roman, cl.25.

236. Angelo Spezzamonte di Agostino e Maria Citton, cl.20, da Borso del Grappa (Tv); Alpino sul fronte italo jugoslavo e in Russia con l'Armir, rientrato a casa dopo l'8 settembre '43 non aderisce ai bandi di leva della RSI; dopo il grande rastrellamento si presenta volontariamente ed è deportato prima nel Lager di Bolzano, poi di Dachau, muore nel sotto-campo di Mühldorf Am Inn (Baviera) il 20 dicembre '44.

237. Giuseppe Spezzamonte di Antonio e Orsola Dal Moro, cl.20, da Borso del Grappa (Tv); Alpino in Albania e Montenegro, poi in Francia, da dove rientra a casa dopo l'8 settembre '43; partigiano della “Brigata Italia Libera Campo Croce”, Distaccamento di Baita Camol; dopo il rastrellamento, riuscito a raggiungere la pianura, si presenta volontariamente ed è deportato prima nel Lager di Bolzano, poi di Dachau; muore dopo l'amputazione di una gamba in un ospedale di Monaco di Baviera il 19 giugno '45.

238. Giuseppe Spezzamonte “Bruno” di Giuseppe e Maria Stella Citton, cl.25, da Borso del Grappa (Tv); staffetta partigiana, dopo il rastrellamento, riuscito a raggiungere la pianura, si presenta volontariamente ed è deportato prima nel Lager di Bolzano, poi di Dachau, muore nel sotto-campo di Mühldorf Am Inn (Baviera) il 23 dicembre '44.

Pag. 167,

248. Secondo Tonellato di Giovanni e Rosolina Rossetti; già Alpino.

249. Ferruccio Toniazzo “Balilla” di Giovanni, da Capitelli di Vallonara; già Carabiniere, è poi partigiano della Brigata “Italia Libera Campo Croce”.

Pag. 168,

252. Aldo Torresan di Giuseppe e Maria Raccanello.

258. Silvio Vial “Vento” di Guerrino; partigiano della Brigata “Italia Libera Campo Croce”.

259. Mario Vicini, cl.22, da Massa Lombarda (Ra), disertore dei “Cacciatori degli Appennini” di stanza a Possagno e partigiano della Brigata “Italia Libera Archeson”.

Pag. 169,

261. Umberto Verginio di Gioacchino e Maria Nardi, cl.18, da Zermeghedo... fucilato a Gherla di Crespano il 23 settembre '44.

263. Natale Zancanaro “Feroce” di GioBatta e Maria Zancanaro, da Incino di Arsietà (Bl), nipote del colonnello Angelo Zancanaro.

Pag. 170,

269. Giocondo Zilio di Gaetano e Bernardina Zilio.

271. Marcello Zilio di Gaetano e Bernardina Zilio; già Alpino

273. Domenico Ziliotto di Valentino e Angela Ziliotto, cl.18, da Cassanego di Borso del Grappa (Tv); Alpino in Albania, Grecia e Montenegro, poi in Francia, da dove rientra a casa dopo l'8 settembre '43; non aderisce ai bandi di leva della RSI e dopo il grande rastrellamento si presenta volontariamente; è deportato prima nel Lager di Bolzano, poi di Dachau, dove muore il 1 maggio '45.

274. Egidio Ziliotto di Antonio e Maria Torresan.

275. Sebastiano Ziliotto di Giacomo e Maria Montagner.

276. Zeffirino Ziliotto di Antonio e Maria Torresan.

Pag. 171,

280. Partigiano Ignoto "Maciste" detto "lo Slavo", impiccato in Piazza S. Marco a Crespano del Grappa il 24 settembre '44.

Pag. 172,

~~279. Partigiano Ignoto/~~ Vedi: 131. Angelo Battista Garavelli

Pag. 174,

| | |
|--|---------|
| Caduti in combattimento | 27 |
| Trucidati sul Grappa | 87-88 |
| Trucidati nella Pedemontana, Fase rappresaglia | 194-198 |
| Caduti nei Lager | 44 |
| TOTALE | 352-357 |

Circa trecentoquaranta o trecentoquarantacinque, trecentocinquantadue o trecentocinquantasette.